

LIBORIO DIBATTISTA

**IL MOVIMENTO IMMOBILE**  
LA FISIOLOGIA DI  
E.-J. MAREY E C.E. FRANÇOIS-FRANCK  
(1868-1921)

La fisiologia, al pari delle altre specialità mediche, si rese autonoma dal tronco della Medicina nel corso dell'Ottocento. Un momento importante di questo processo fu il tentativo di matematizzare la «Storia Naturale dei Corpi Organici» attraverso il metodo grafico, una metodologia che consentiva di 'immobilizzare' il



movimento vitale congelandolo in un tracciato o in una sintesi crono-fotografica.

Questo programma di ricerca venne condotto soprattutto a Parigi, al Collège de France, prima da E.-J. Marey che ne fu il principale teorizzatore e, in seguito dal suo successore C.E. François-Franck che

ne tentò la sintesi con le tecniche sperimentali preconizzate dal nome della fisiologia francese, Claude Bernard.

Il presente volume ripercorre i momenti salienti di questa avventura scientifica mediante la ricostruzione delle biografie intellettuali dei due fisiologi e la sottolineatura delle peculiarità delle loro epistemologie,

a volte esaminate anche con il ricorso a tecniche di linguistica computazionale applicate alle opere principali. Il 'movimento' impresso alla fisiologia da questo approccio doveva peraltro arrestarsi, sorpassato dall'avvento della chimica fisiologica e della biochimica.

*The graphic method in physiology, invented in Germany, was brought to maturity in the second half of the nineteenth century in France by E.-J. Marey and his lesser known successor François-Franck. Physiology as an autonomous discipline was structured on the basis of immobilization and geometrization of vital movement. In this essay the successes and drawbacks of this research programme are outlined by reconstructing the highlights of the two physiologists' scientific biographies.*

Liborio Dibattista, medico e filosofo, insegna Storia della scienza presso l'università degli Studi di Bari. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia della neurofisiologia nell'Ottocento indagati anche attraverso un originale modello storiografico di indagine sui testi basato sulla linguistica computazionale. È impegnato nella promozione di una didattica delle discipline scientifiche fondata sulla storia della scienza e, quindi, in una visione umanistica integrale della formazione. Ha pubblicato numerosi contributi su riviste specialistiche di storia della scienza e linguistica computazionale nonché i volumi: *J.-M. Charcot e la lingua della neurologia*, (2003), *Storia della Scienza e didattica delle discipline scientifiche* (2004), *Gli Spaghetti di Mendel. Lezioni di Storia della Scienza per i Licei* (2008) e *Storia della Scienza e Linguistica Computazionale. Sconfinamenti possibili* (2009).

**Biblioteca di storia della scienza, vol. 54**

2010, cm 17 × 24, XVI-340 pp. con 113 figg. n.t. e 2 tavv. f.t.  
[ISBN 978 88 222 6000 0]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
email: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214